

all

[illegible]

SEZIONE N. 1 - PROVA PRATICA N. 1
PROVA ESTRATA *Alli*

Allegato 2



FORMULARIO DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE
(da compilare per ciascun ambito territoriale per cui si richiede il finanziamento)

Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

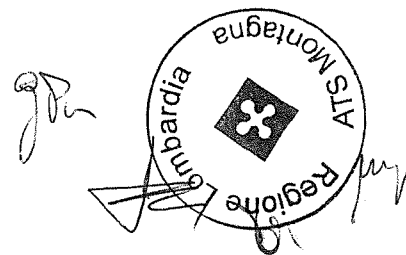
Denominazione	AMBITO DISTRETTUALE [redacted]
Comune capofila	COMUNE [redacted]
Sede legale	P.zza Diaz [redacted]
Rappresentante legale	[redacted] Sindaco pro-tempore
Popolazione 18-64 residente ambito	n. 101.730 (61% della popolazione residente)
Comuni componenti l'ambito territoriale	n. 31 Comuni dell'Ambito – Il progetto si rivolge al territorio del Distretto di [redacted] (Ambiti di [redacted] e [redacted]) n. 88 comuni ab. c.a 340.000
Referente per l'implementazione del programma	[redacted]
Telefono	[redacted]
Posta elettronica	[redacted]

Ufficio di piano (se presente)

Denominazione	Ufficio di Piano Ambito [redacted]
Sede legale	P.zza Diaz 1 Comune [redacted]
Rappresentante	[redacted] Presidente
Referente per l'implementazione del programma	[redacted] coordinatrice UdP
Telefono	[redacted]
Posta elettronica	[redacted]

Informazioni sul responsabile e coordinatore dell'implementazione del programma (per l'ambito territoriale)

Cognome e Nome	[redacted]
Domicilio	c/o Servizi Sociali Ambito di Lecco Via Marco d'Oggiono [redacted]
Telefono	[redacted]
Cell.	[redacted]
Posta elettronica	[redacted]



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

La compilazione dei progetti, in carattere Arial 11, deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il presente formulario, in ogni sua parte, così come indicato dal punto 18 al punto 30 delle Linee Guida. I progetti devono in ogni caso possedere i requisiti essenziali di cui al punto 45 (nei punti che non richiedono specificazioni, limitarsi a barrare le lettere corrispondenti alla risposta o i "sì" e "no").

1) QUADRO DI CONTESTO

1.1 *Elencare, se esistenti, le norme regionali e/o i regolamenti regionali o di ambito/distretto che disciplinano la Vita Indipendente (limitarsi alla indicazione della legge, ad es. legge 8 novembre 2000 n. 328 aggiungendo, se necessario, eventuali articoli/commi):*

- a) La legge 328/2000 – art. 14, dispone che per realizzare la piena integrazione della persona disabile, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi formativi o professionali, i Comuni d'intesa con le ATS e ASST, predispongono su richiesta dell'interessato il progetto individuale;
- b) La legge 162/98 – art. 1, modifica la legge 104/92, nel descrivere le funzioni delle regioni, esplicita che le stesse possono provvedere a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- c) L.R. 3/2008 – art.17 c.4, dispone che il fondo a favore delle persone non autosufficienti di cui al comma 3, ha il fine di favorirne l'autonomia e la vita indipendente e di sostenerle mediante l'assistenza domiciliare ed altre forme di intervento tra cui il ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali. Al fondo concorre la Regione anche con risorse proprie;
- d) Delibere di Giunta Regionale di approvazione del programma operativo in materia di gravi e gravissime disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze (DGR 740/2013; DGR 2883/2014; DGR 4249/2015; DGR 5940/2016; DGR 7856/2018);

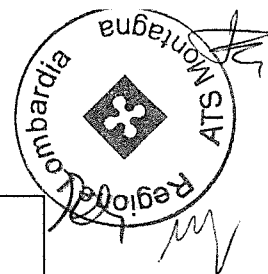
1.2 *Specificare fonte finanziamento dei progetti di Vita Indipendente attivi nei distretti/ambito nell'ultimo triennio:*

Fonte di finanziamento

Comuni/Distretti interessati

- a) Sperimentazioni V.I.

GR



Ministero del lavoro e delle politiche sociali:

Ambito d [redacted] Distretto

- > Pro.Vi 2014
- > Pro.Vi 2015
- > Pro.Vi 2016
- > Pro.Vi 2018

- b) risorse regionali (specificare)
DGR FNA – annualità: 2013 – 2014 – 2015 – 2016 - 2018 – 2019-2020
- c) risorse locali (specificare)
Progetti sperimentali nell'area della disabilità – “Progetti individuali – sperimentazione del budget di progetto”, promossi dall'Ambito distrettuale di Lecco e rivolti alle persone disabili residenti nel Distretto. Annualità 2017 – 2018 – 2019 - 2020

2) VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

(obbligatoria per la definizione del progetto individualizzato di vita indipendente)

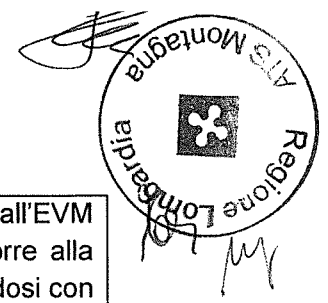
2.1 Indicare la normativa regionale che regola la valutazione multidimensionale nonché eventuali regolamenti di Ambito/Distretto:

- a) La L.R. 23/2015 riconosce fra i compiti attribuiti alla ATS la funzione di governo della presa in carico dei soggetti fragili attraverso la valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno, realizzata da specifiche equipe multi professionali;
- b) Con deliberazione n. 634 del 30.10.2017 l'ATS della Brianza recepisce ed adotta il documento contenente le Linee Guida per la “Valutazione Multidimensionale”, elaborato da ATS di concerto con le ASST e gli Ambiti Territoriali;
- c) Con deliberazione nr. 710 del 28.11.2017 l'ASST [redacted] recepisce il Protocollo Territoriale sottoscritto con il Distretto di Lecco per l'attivazione dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM).

2.2 Nelle UVM è inserito un referente con competenze specifiche sulla vita indipendente? SI

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale è composta stabilmente da personale dipendente dell'ASST (Assistente Sociale, Medico, Infermieri professionali) e da un operatore del Servizio di Aiuto all'Inclusione e Vita indipendente, quale rappresentante degli Ambiti Territoriali e dei Comuni, che tiene il collegamento ed il raccordo con i Servizi Sociali di base. L'EVM è altresì integrata da personale specialistico sulla base dei bisogni espressi dalla persona e in base alla tipologia di situazione. In materia di Vita Indipendente, oltre agli operatori del SAI competenti (competenze psicologiche, sociali, educative, tecniche), sono coinvolti operatori del Dipartimento di Neuroscienze dell'ASST, nonché consulenti alla pari.

gRu



SI a) rappresentante del comune/ambito sociale: Partecipa stabilmente all'EVM un operatore del Servizio di Aiuto all'Inclusione e Vita Indipendente, che concorre alla conoscenza delle situazioni e alla valutazione multidimensionale, anche raccordandosi con le Assistenti Sociali dei Comuni di residenza delle persone e con i Servizi della rete territoriale che si occupano a vario titolo di disabilità e inclusione lavorativa, Agenzia per la Casa e Housing Sociale, favorendo anche il raccordo con le realtà associative del territorio

SI b) rappresentante di agenzie nazionali o territoriali per la vita indipendente: In materia di Vita Indipendente l'EVM è integrata da personale del Dipartimento di Neuroscienze dell'ASST nonché da personale operante all'interno di Agenzie e Servizi territoriali per la Vita Indipendente.

SI c) rappresentante del Terzo Settore (o altro, da indicare) Associazione UILDM, Federazione Coordinamento Handicap, Impresa Sociale Consorzio Girasole

2.3 Con quale modalità è previsto il ricorso a équipe multi professionali per la redazione qualificata dei progetti personali?

a) come completamento e arricchimento interno delle UVM

X b) come passaggio esterno, aggiuntivo e integrativo alle UVM (tavolo, gruppo di lavoro, etc.)

Per l'attuazione del progetto verrà costituito un gruppo di lavoro specifico che prevede l'integrazione di competenze fra referente Disabilità Ambito, SAI (Servizio di Aiuto all'Inclusione e Vita Indipendente), EVM territoriale, Servizio di Neuroscienze dell'ASST, referente misure FNA Ambito), consulente alla pari. L'obiettivo è quello di una valutazione integrata che consideri, fin dalla fase di valutazione e nella successiva definizione del progetto individuale, la possibilità di integrare strumenti progettuali ed economici che assicurino maggior tutela e continuità nel tempo del progetto

2.4 Quali sono i criteri adottati per garantire la partecipazione dei beneficiari alla definizione e gestione del progetto individualizzato, ai sensi del punto 22 delle Linee Guida?

Definizione del progetto:

X a) il beneficiario (o la sua famiglia o chi lo rappresenti, ove opportuno, secondo quanto indicato al punto 22 delle Linee Guida) predispone il proprio progetto personalizzato e lo sottopone alla valutazione delle UVM (e delle équipe multi professionali, che possono supportarlo nelle scelte, come anche le Agenzie per la vita indipendente o i consulenti alla pari

X b) le UVM e/o le équipe multiprofessionali e/o le Agenzie e Servizi per la vita indipendente o i consulenti alla pari predispongono il progetto personalizzato, in collaborazione con il beneficiario e, ove opportuno, con la sua famiglia o con chi lo rappresenti.

Il coinvolgimento della persona (e, ove opportuno, chi la rappresenta) viene previsto fin dalle fasi della candidatura, attraverso un confronto sulle aspettative e attese, nella verifica delle condizioni e opportunità per avviare un percorso certamente impegnativo, nell'analisi delle

69

risorse necessarie per realizzare un proprio progetto di V.I. sia dal punto di vista economico, ma soprattutto di quelle personali e di contesto.

Gestione del progetto:

X c) il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la vita indipendente

3) CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

3.1 *Descrivere i criteri di preferenza nella selezione dei beneficiari, ai sensi del punto 25 delle Linee Guida. In particolare:*

- a) Limitazioni dell'autonomia: Il progetto si rivolge a persone di età compresa fra i 18 e i 64 anni, con disabilità certificata ai sensi della L. 102/2009 e in prevalenza a persone in situazione di gravità funzionale intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente. Requisito fondamentale è una sufficiente capacità di autodeterminazione ed autorappresentazione, nonché la chiara volontà di gestire in modo autonomo la propria assistenza e le proprie scelte, nonostante la presenza di limitazioni. Tale volontà può essere espressa anche con il supporto delle figure di tutela giuridica ove presenti; come indicato nelle Linee Guida ministeriali, con riferimento alle persone con disabilità intellettiva, verranno messe in atto strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte.
- b) Condizione familiare: Le progettazioni individuali previste dalla presente sperimentazione coinvolgeranno persone che presentano un quadro familiare in grado di assumere, pur accompagnato, l'ipotesi di progetto di autonomia ed indipendenza della persona disabile.
- c) Condizione abitativa e ambientale: Si porrà maggior attenzione alle persone che abitano in alloggi e in contesti che non favoriscono le possibilità di sviluppo delle autonomie e di realizzazione di una vita indipendente (ad esempio metrature inadeguate, presenza di barriere architettoniche, numero di conviventi e composizione del nucleo familiare che non favorisce l'esprimersi delle abilità personali e delle capacità di scelta).
- d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: Verrà posta attenzione alle persone con disabilità che presentano minori risorse economiche proprie e/o familiari e che pertanto risultano meno facilitati nel perseguire il proprio desiderio e progetto di vita indipendente, con un alto rischio di esclusione sociale (valore ISEE sociosanitario inferiore a € 25.000,00).
- e) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento: Si prevede la possibilità di lavorare con persone inserite nella rete dei servizi per la disabilità con possibilità di percorsi di vita autonoma ed indipendente, caratterizzati da fragilità familiari diverse che rischiano di originare forme di istituzionalizzazione, e per le quali si intende sperimentare forme di housing/cohousing che potrebbero in prospettiva evolvere in forme di residenzialità alternativa e forme abitative di cui alla legge 112/2016 "Dopo di Noi".

gfr



- f) Altro (specificare): Si intende inoltre dare priorità a persone che esprimono un forte desiderio di ripresa delle autonomie e dei ruoli all'interno dei propri contesti di vita, che portano una spinta emancipativa dal nucleo familiare e un desiderio di realizzazione di sé, ma che trovano ostacoli in questo senso di natura culturale, sociale, organizzativa.

Si ritiene altresì importante favorire il coinvolgimento della persona non solo in ordine agli aspetti progettuali e nella definizione di obiettivi, interventi, realtà da coinvolgere, ecc., bensì anche in relazione agli aspetti economici e legati alla copertura e compartecipazione ai costi, prevedendo un concorso dell'interessato. Questo aspetto risulta particolarmente importante in quanto rappresenta la reale possibilità di sviluppo e di prosecuzione del progetto, anche al di là delle risorse dei Pro.Vi.

4) LE MACRO-AREE DI INTERVENTO

4.1 Assistente personale (utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida, scelto liberamente dal beneficiario)¹:

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:² 40%

Aree di utilizzo dell'assistente personale:

- a) presso il domicilio familiare X
- b) a supporto dell'*housing/co-housing* X
- c) a sostegno delle attività di inclusione sociale e relazionale X
- d) per il trasporto sociale X
- e) altro (specificare)

Nell'Ambito/Distretto esiste un albo/registro degli assistenti personali? SIX NO

Se esiste, allegare al formulario il regolamento dell'albo/registro L'albo è istituito a seguito di normativa regionale e non prevede regolamento

4.2 Abitare in autonomia (sperimentazioni di *housing* e *co-housing* sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida)

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 29,60%

¹ Vedasi il riferimento generale al contratto collettivo nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico, del 13 febbraio 2007, e successive rivalutazioni ISTAT, di cui al punto 24 delle Linee Guida

² Che dovrà essere coerente con la spesa prevista per la stessa macro-area nella corrispondente tabella dell'allegato 4, "Piano economico di Ambito", espressa in quel caso in termini numerici assoluti e non in percentuale. Per una più corretta progettazione, sarebbe consigliabile integrare le attività di programmazione con le relative determinazioni dei costi (es: se il valore del progetto è di 100.000,00 euro, laddove il costo per le attività dell'assistente personale risultino, nella previsione, pari a euro 20.000,00, la quota % da indicare per questa macro-area sarà inevitabilmente del 20%). La presente nota è valida per tutte le successive macro-aree

B

92



indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area:

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Tipologia del servizio

- a) Convenzioni con i trasporti pubblici (specificare):
.....
- b) Convenzioni con i trasporti privati (specificare):
.....
- c) Utilizzo dell'assistente personale
- d) Acquisto/noleggio mezzi specializzati⁴ (compresi i costi di manutenzione)
(specificare):
.....

4.5 Domotica

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 2%

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1)

Si dichiara che tutti gli strumenti previsti da questa macro-area non riguardano alcuna voce di spesa inserita negli elenchi del Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.) SI

Si dichiara di far riferimento alle procedure di acquisto tramite mercato elettronico MePA – Consip, in tutti casi previsti alla normativa vigente⁵

SI

NO (nei casi non previsti dalla normativa vigente)

Tipologia degli acquisti (descrivere per ciascun tipo di strumentazione il numero dei beneficiari e il progetto di riferimento, laddove l'acquisto sia previsto in una delle macro-aree precedenti):

⁴ Solo se ad uso collettivo e riservati ai beneficiari dei programmi di vita indipendente. Per le procedure fare riferimento ai contenuti della nota successiva

⁵ Ai sensi della legge 18 dicembre 2015 n. 208, commi 494 e ss. e commi 548 e ss.; del DPCM 24 dicembre 2015; del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

a) *Housing* sociale (in cui il beneficiario vive l'esperienza da solo o con la propria nuova famiglia) X

b) *Co-housing* sociale (forme di abitare condiviso) X

Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione:

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
c1) housing personale	5	10	assistente
c x) cohousing personale	2	10	assistente

4.3 Inclusione sociale e relazionale

indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area: 9,28%

(la % deve essere calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 4.1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 4.5)

Tipologia della/e sperimentazione/i:

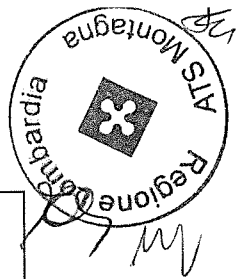
Indicare le diverse tipologie di intervento previste e Inserire i dati richiesti per ciascun tipo di sperimentazione (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.):

(titolo e tipologia)	(numero beneficiari)	(durata in mesi)	(figure professionali previste)
a) assistenza domiciliare ³
b) supporto educativo	10	10	educatori

4.4 Trasporto sociale

³ È prevista solo nel caso in cui le UVM la giudichino necessaria per garantire la sostenibilità del progetto di vita indipendente del beneficiario, nel caso in cui i servizi forniti con altri Programmi siano insufficienti o inesistenti)

gr



strumentazione	n. beneficiari	progetto
a)
b)
x)

4.6 Azioni di sistema (ai sensi del punto 39, lettere a, b e c) delle Linee Guida

Indicare la quota % di spesa prevista per la macro-area (che, nel suo complesso, non può superare il 15%): 15%

4.6.1 Formazione (descrivere ciascun intervento previsto) – Le attività formative sono rivolte agli Assistenti Personali e saranno svolte dal Consorzio [redacted] onlus ente accreditato per la formazione o [redacted] E da realtà formativa associata allo stesso, ente accreditato per la formazione e gestore degli sportelli e registro Assistenti Familiari. Sono previste lezioni in aula e interventi di addestramento a domicilio. Possibilità di integrazione di risorse aggiuntive per un piano di sviluppo delle competenze anche oltre la durata del progetto.

Target di riferimento	ente erogatore ⁶	ore/mesi	modalità
a) (beneficiari e familiari) ⁷ etc.)			(sportello, aula,
b) (assistenti personali) ⁸ etc)	[redacted]	80 ore	(sportello, aula, Aula e domicilio della persona

⁶ Può essere anche un'associazione nazionale o un'Agenzia per la Vita Indipendente. Nei casi nei quali la tipologia degli interventi lo richieda, occorrerà fare riferimento alle norme regionali sull'accreditamento dei soggetti erogatori di formazione e ai relativi regolamenti

⁷ Specificare anche l'ambito della formazione, in relazione al target (per es.: beneficiari e familiari per la preparazione alla sperimentazione dell'abitare in autonomia; beneficiari per l'*empowerment* alla vita indipendente etc.). Ripetere la descrizione per il numero dei percorsi formativi rivolti allo stesso target

⁸ Vedere precedente nota 4

4.6.2 Azioni di sistema promosse da una Agenzia per la Vita Indipendente ai sensi del punto 30

Tipologia intervento	figure professionali ⁹	mesi	attività principali ¹⁰
a) promozione, servizi, enti			incontri associazioni e
informazione orientativi			colloqui conoscitivi
sensibilizzazione famiglie	personale privato	2	incontri con gruppi persone
b) monitoraggio ¹¹ progetto	personale privato		per la durata del
c) coordinamento ¹² progetto	personale privato		per la durata del
Se sì, quale? Agenzia per la Vita Indipendente in costituzione, in collaborazione con il Servizio Aiuto all'Inclusione e alla Vita indipendente			

5) INNOVAZIONE E CONTINUITA'

Provate a prevedere i livelli di innovazione e di continuità del vostro Piano di Ambito. Se date al Piano complessivo (risposte a + b) il valore di 100%:

a) Quanti saranno in % i progetti nuovi e sperimentali, ovvero i servizi che non avete mai avviato prima?

50%

⁹ Indicare se il personale è privato o se si tratta di dipendenti pubblici

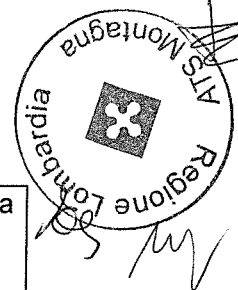
¹⁰ Workshop, seminari, distribuzione materiale, sportello, tavoli istituzionali, compilazione schede, etc.

¹¹ Indicare se il monitoraggio riguarda tutto il piano della V.I. o una o più attività o macro-aree

¹² Possono essere previste voci di spesa per le attività di coordinamento, ma solo nei casi nei quali sia evidente l'impossibilità della Pubblica Amministrazione di assicurare una corretta copertura dei ruoli richiesti, inserendo figure di *case manager* o di consulenti e/o di accompagnamento tecnico avvalendosi anche della collaborazione, ove possibile, delle Agenzie per la vita indipendente per il governo del Piano di Vita Indipendente o di specifiche attività o macro-aree.

b) quanti, in % i progetti e i servizi che, pur cambiando i beneficiari, rappresentano la continuità di azioni già avviate e sperimentate?

50%



Allegato 4

Indicazioni
Allegato 3
Il punto 51
della vita

quota di

BILI AL MENTO

che non
priorità al

al piano,
re
giunta
sa, ma
ntare
e delle
quota può
a
l'intera a
di una
e e
(inserita

		nella voce di costo) (di cui) Quota di co- finanziamento
1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro- area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3: 40%	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 40.000	€ 0
1.1. presso domicilio familiare (punto 4.1 a):	
1.2. impiegato in progetti di housing/co-housing sociale (punto 4.1 b)	€ 28.600
1.3. impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale (punto 4.1 c)		

GR

un'agenzia
di
progettazione

	€ 9.200
1.4. impiegato nel trasporto sociale (punto 4.1.d)	€ 2.200
1.5. impiegato in altri progetti (indicare le tipologie, in coerenza con il punto 4.1 e)
2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 29,60%	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 29.600	(di cui) Quota di co-finanziamento € 0
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx: 2.1. € 0 Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1) Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)	€ 27.600 € 2.000
3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici): 9,28%	In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici: € 9.280 	(di cui) Quota di co-finanziamento: € 880
Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:		